

Liquoreria Carlotto

Valdagno



MMHHH, WUNDERBAR ROSOLIO, HERR CARLOTTO!

Nobili origini, nobili virtù. Nel nome della rosa. Bulgara. E un filo invisibile lungo quasi due secoli lega due Beppe: l'imperatore austriaco e il liquorista di Valdagno.

C'è una storia bellissima in ogni bicchiere di rosolio che esce da questa liquoreria. Una storia iniziata ancora ai tempi della Vienna imperiale, quando il pasticciere liquorista (all'epoca queste competenze non erano divise) Anton Potepan, di origini ungheresi, si fece apprezzare per la produzione di questo nettare velatamente tingeggiato di rosa. Si accorsero di lui i viennesi, e si accorse anche di lui Francesco Giuseppe, che ne regalò alcune bottiglie al Re d'Italia.

I suoi discendenti (fra cui la nipote Teresa, che sposò il liquorista Girolamo Carlotto), una volta giunti a Valdagno per vari motivi, continuarono la produzione.

Di quella bontà, pensate, oggi non è cambiato niente. L'essenza di rosa bulgara (una rosa particolare per la concentrazione di sostanze aromatiche necessarie per la produzione di liquore) è ancora quella estratta dal fiore, proprio come un tempo. E badate bene, per ottenerne cento centilitri occorrono almeno quattro quintali di petali...

La magia del rosolio nasce dalla capacità di saper amalgamare i diversi distillati che compongono il liquore, al quale l'essenza rosacea alla fine fa da cappello.



Un piccolo miracolo di armonie differenti.

Ma da Carlotto c'è molto altro. Se vogliamo rimanere nell'ambito storico, beh nel retrobottega c'è ancora una botte piena per un quarto di un vino santo di origini piemontesi, di cui il buon Beppe Carlotto non conosce l'uvaggio di partenza, ma ricorda perfettamente che quando la botte arrivò, nel 1945, lui era un bambino.

Pur avendo abbandonato il colore originale, non appena portato alla bocca questo vino regala immediatamente sensazioni da vivere a occhi chiusi, perché ti catapultava d'incanto indietro di diversi decenni.

Sorseggiato nella bottega storica proprio nel cuore di Valdagno, in cui tutto è rimasto immutato, decorazioni alle pareti comprese, ascoltando i racconti di Giuseppe e della figlia Daniela, vuol dire prima di tutto vivere un'esperienza umana, oltre che professionale.

Si sente che amano questo lavoro, che lo fanno perché rappresenta quasi uno stemma di famiglia (a proposito, sul Biancorosso, celebre aperitivo, c'è quello austriaco...) da non tradire ma, semmai, da impreziosire ogni giorno.

Rosolio, vino santo (solo per pochi intimi e in occasioni speciali), l'amaro '900 (altro prestigioso marchio di fabbrica) e una serie di molti altri liquori, fanno di Carlotto uno dei simboli della storia delle bevande alcoliche a livello internazionale.

Parola di Beppe. L'imperatore o il liquorista? Assaggiate, poi fate voi...

Il cartellino

Indirizzo: Liquoreria Carlotto,
via Garibaldi 34, 36078 Valdagno
Titolari: Giuseppe e Daniela Carlotto
Telefono: 0445.480814 - 402170
Fax: 0445.402700

Sito Web: www.carlotto.it

E-mail: info@carlotto.it

Prodotti in vendita: Rosolio, Amaro '900, Zabaione, Biancorosso, China...

Come arrivare: la liquoreria storica si trova proprio nel centro storico di Valdagno.

